



# THE FISHERMAN

The Fisherman by Alberto Vannacci

Italy - 2023

# THE FISHERMAN

directed by: Alberto Vannacci  
music by: Gaime Invidia



  
**SIBERIA**  
DISTRIBUTION

FANTASY - DOCUMENTARY - ITALIAN - 20' - H264 - COLOR - STEREO

written and directed by ALBERTO VANNACCI  
production by GIAIME INVIDIA  
cast GIUSEPPE BOY, LAURA MEREU, LORENZO CACCAMO  
screenplay by ALBERTO VANNACCI  
director of photography ALFREDO TARANTINI  
assistant director SOROOR MEHDIBEIGI  
sound by ADAM THOMPSON and GIULIA RAVELLI  
costumes by DANIELA VASCON  
assistant production by ROBERTO INDIVIA







## SHORT SYNOPSIS

A modern fairy tale with grotesque tones that deeply explores the inner world of an elderly fisherman. The protagonist fishes a woman from the sea and he will have to face a choice that will forever change the course of his existence.

## SINOSSI BREVE

Una fiaba moderna dai toni grotteschi che esplora in profondità il mondo interiore di un anziano pescatore. Il protagonista, dopo aver pescato una donna in carne ed ossa, si troverà davanti ad una scelta che cambierà per sempre il corso della sua esistenza.

## DIRECTOR'S BIOGRAPHY

Born in Prato on October 8, 1996. I attended the course "disciplines of entertainment and communication" at the University of Pisa and, in that period, I shot my first work between Prato and Pistoia: FiglioDi. It is a documentary that portraits the activities of the associations that deal with the scholastic rehabilitation of chinese children in Prato, and the first aid service for Central and North African migrants in Pistoia. The work was conceived for a competition organized by the city of Prato but ended up being screened in some commercial activities and at the CGIL of Prato.

The documentary will win the Zoroastro award for "best documentary on a social theme" in the international Italian-Azerbaijan film festival. The other documentary I made was commissioned by the ARCI provincial committee of Pistoia who wanted to tell the activities and the role that the circoli and the "houses of the people" play in the Pistoia area. So we made "I Lampadieri", another documentary, this time lasting 40 minutes, in which numerous testimonies and interviews of the major protagonists of the Pistoia ARCI and beyond are collected. In 2020 I start attending RUFA academy in Rome, specifically the "Film Arts" course, a two-year master's degree done in English. At the end of the first year I made BRANCHIA, a short film about a man who suddenly grows gills. Unfortunately I have lost most of the files from this work and all that remains is an export without many audio files. The second year, however, I dedicate myself entirely to the writing, organization and realization of my latest work THE FISHERMAN of which I speak above. I finished my studies in February of this year and I currently work on sets alternating between the directing department and the grip department.

## BIOGRAFIA DELLA REGISTA

Nato a Prato l'8 Ottobre 1996. Ho frequentato il corso "discipline dello spettacolo e della comunicazione" all'università di Pisa e, in quel periodo, ho girato tra Prato e Pistoia il mio primo lavoro: FiglioDi. Si tratta di un documentario che esplora le attività delle associazioni che si occupano di recupero scolastico dei bambini cinesi a Prato e del servizio di primo soccorso per migranti centro e nord-africani a Pistoia. Il lavoro fu pensato per un concorso indetto dalla città di Prato ma finì per essere proiettato in alcune attività commerciali e alla CGIL di Prato, vincerò il premio Zoroastro per "miglio documentario a tema sociale" nel festival internazionale del cinema italo-azerbaiano. Il lavoro successivo ci fu commissionato dal comitato provinciale ARCI di Pistoia che voleva raccontare le attività e il ruolo che i circoli e le case del popolo esercitano sul territorio pistoiese. Nacque così I Lampadieri, un altro documentario, questa volta di ben 40 minuti, nel quale vengono raccolte numerose testimonianze ed interviste dei maggiori protagonisti dell'ARCI pistoiese e non solo. Nel 2020 inizio a frequentare la RUFA a Roma, specificamente il corso "Film Arts", una magistrale di due anni in inglese. Alla fine del primo anno realizzo BRANCHIA, un cortometraggio che tratta di un uomo a cui spuntano improvvisamente le branchie. Di questo lavoro purtroppo ho perso gran parte dei file e non rimane che un esportato privo di molti file audio. Il secondo anno però mi dedico interamente alla scrittura, all'organizzazione e alla realizzazione del mio ultimo lavoro THE FISHERMAN del quale parlo qui sopra. Ho finito gli studi il Febbraio di quest'anno e attualmente lavoro su dei set alternandomi tra reparto regia e reparto macchinisti.



## NOTE DI REGIA

L'idea del corto nasce da una singola immagine: un pescatore pesca una persona dal mare. All'interno di questa scatola narrativa ho cercato di creare un personaggio da poter esplorare e che potesse al contempo veicolare alcune tematiche che ritengo interessanti. Ovviamente il tema della solitudine è molto presente; ritengo la mia generazione essere particolarmente colpita da una solitudine latente che paradossalmente si nasconde tra le piaghe di una società sempre più connessa a livello digitale. Chi vive in prima linea questo contrasto non può fare a meno di avvertire un evidente stato di alienazione, ma per veicolare questa sensazione ho deciso di trasportarla su un anziano. Questa decisione mi permette di "archetipare" la sensazione in questione facendola uscire dal canonico discorso generazionale e affrontandola da un lato più generale.

L'unica vera possibilità che il nostro protagonista ha all'interno del film è quella di rivolgersi dentro sé stesso, di esplorare in modo goffo e sorpreso tutti propri limiti e le proprie inadeguatezze (il vizio del fumo, il muro della burocrazia, la lingua inglese, la morte) ed inquadrarli all'interno di una storiella per bambini, una favola. Così facendo in Nostro potrà meglio accettare il peso della vita o addirittura cambiarla per sempre "diventando un pesce". Tutto il corto è stato scritto con la consapevolezza che sarebbe stata una sfida al limite della follia produrlo e girarlo con le nostre sole forze, ma l'intenzione era quella di creare una storia così unica e divertente da non lasciare altra scelta alle persone che non quella di entusiasmarci per il progetto ed aiutarci a realizzarlo. Così è stato e il risultato finale non è che la testimonianza della bontà di tutte le persone che hanno preso parte a questo lavoro.



## DIRECTOR'S STATEMENT

The idea for the short comes from a single image: a fisherman catches a person from the sea. Within this narrative box, I tried to create a character that I could deeply explore and that could at the same time convey some themes that I find interesting. Obviously the theme of solitude is very present; I think my generation is particularly affected by a latent loneliness that, paradoxically, hides among the wounds of an increasingly digitally connected society. Those who live this contrast cannot help but feel an evident state of alienation, but to convey this feeling I decided to let the character be palyed by an elderly person. This decision allowed me to "archetype" the sensation in question by getting it out of the "generational problem" and facing it from a more general point of view.

The only real possibility that our protagonist has within the film is to turn within himself, to explore all his limits and inadequacies in an awkward way (the habit of smoking, the wall of bureaucracy, the language English, death) and frame them within a story for children, a fairy tale. In doing so he will be able to better accept the weight of life or even change it forever by "becoming a fish". The whole short was written with the knowledge that it would be an insane challenge to produce and shoot it on our own, but the intention was to create a story so unique and entertaining that it would leave people uncapable to not get excited about the project and help us make it happen. So it was, and the final result is nothing but the testimony of the goodness of all the people who took part in this work.





The mission of Siberia Distribution is to enhance the spread of short films and documentaries realized by worldwide filmmakers in the film festival circuit and TV sales.

As a priority, we like to focus on the strengths of each individual work, and to suggest a consistent selection of international film festivals in which the relevant film product can be fully valorized. Registration to film competitions, engagement with festival organizations, creation of promotional materials and TV sales are just some of the distribution services that Pathos offers with enthusiasm, professionalism and dedication.

As we focus on quality, we carefully select the film products to include in our catalogue, creating highly customized distribution paths. This strategic choice has always helped us to succeed in promoting the greatest short films.

Siberia Distribution ha una missione: diffondere i cortometraggi e i documentari di registi e produzioni nei festival e nelle vendite TV. L'attenzione ai singoli lavori è la nostra priorità: di ogni cortometraggio e documentario che ci viene proposto analizziamo i punti di forza e proponiamo un iter di festival nazionali e internazionali per valorizzare il prodotto. Iscrizioni ai concorsi, rapporti con i festival, creazione del materiale promozionale e vendite TV sono solo alcune delle attività di distribuzione che affrontiamo con entusiasmo, professionalità e dedizione. Puntiamo sulla qualità. Per questo selezioniamo con cura i prodotti da inserire nel nostro catalogo. È una scelta che ci consente di impegnarci al massimo nella valorizzazione di un cortometraggio, personalizzandone il percorso di distribuzione. Con passione e serietà, seguiamo tutti i passi della distribuzione di un corto. Abbiamo a cuore il cammino di ogni opera e dei suoi autori: perché dietro a ogni storia ci sono persone.





**SIBERIA**

DISTRIBUTION

---

[www.siberiadistribution.com](http://www.siberiadistribution.com)

---

[siberiadistribution@gmail.com](mailto:siberiadistribution@gmail.com)